



# COMUNE DI CIVITAQUANA

(Provincia di Pescara)

**COPIA**  
**di**  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Numero 37 del 27/11/2021.**

<b>Oggetto</b>	Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n. 100. Ricognizione partecipazioni possedute al 31.12.2020
----------------	--

L'anno **duemila ventuno**, il giorno **ventisette**, del mese di **novembre**, alle ore **16,20**, nella residenza comunale, in apposita sala, in prima convocazione ed in sessione ordinaria, all'appello nominale risultano i Signori consiglieri:

<b>N.</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
1	DI PROFIO SAMUELE	X	
2	DI BERTO EGIDIO	X	
3	PETROCCO SIMONE	X	
4	DI LORENZO ANDREA	X	
5	SAVINI FRANCO	X	
6	DI PROFIO ALFONSO	X	
7	FARICELLI SARA		X
8	POMPONIO MASSIMILIANO	X	
9	MARGANELLA CINZIA	X	
10	CIARFELLA ANGELO	X	
11	TRABUCCO ENIO		X
Totali n°		<b>9</b>	<b>2</b>

**ASSEGNATI N° 11                      IN CARICA N° 11**

Presiede il Sig. DI PROFIO SAMUELE, nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta il Dott.ssa ISCERI RAFFAELA, Segretario Comunale, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente, quindi, dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito all'ordine del giorno,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

• **Richiamati:**

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii;



# COMUNE DI CIVITAQUANA

(Provincia di Pescara)

---

- l'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e ss.mm.ii che attribuisce, tra l'altro, all'organo consiliare:
  - le decisioni in merito all'organizzazione dei pubblici servizi ed alla partecipazione a società di capitali (lettera e);
  - l'onere di esprimere indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza (lettera g);

**Premesso che:**

- l'articolo 20, co 1, del decreto legislativo 175/2016, il *Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito T.U.S.P.)*, come rinnovato dal decreto delegato 16 giugno 2017 numero 100, prevede che le amministrazioni pubbliche debbano effettuare annualmente, con proprio provvedimento, "un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette";
- se ricorrono le condizioni previste dallo stesso TUSP (art. 20, co 2) che impediscono il mantenimento della quota societaria, le amministrazioni predispongono "un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione";
- in sede di razionalizzazione periodica, l'articolo 20 comma 2 impone la dismissione:
  - delle società prive di dipendenti e di quelle con un numero di amministratori maggiore a quello dei dipendenti;
  - delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali;
  - nel caso sussista la necessità di contenere i costi di funzionamento e nel caso vi sia la necessità di aggregare società diverse, che svolgono attività consentite;
- il T.U.S.P. prevede anche la chiusura delle società pubbliche il cui fatturato, nel triennio precedente, sia risultato inferiore a 500.000 euro, in particolare:
  - per i provvedimenti di ricognizione 2018 (triennio 2015-2017) e 2019 (triennio 2016-2018) il fatturato medio è di almeno 500.000 euro annui;
  - il limite di almeno un milione di euro si applicherà a partire dal 2020 sul triennio 2017-2019 (articoli 20 comma 2 lettera d) e 26 comma 12-quinquies del TU);

**Considerato** che i provvedimenti ricognitori di cui sopra – adempimenti obbligatori anche nel caso in cui il comune non possieda partecipazioni - sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, n, 114 e resi disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;

**Tenuto Conto** che ai fini di cui sopra, devono essere alienate oppure oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1. non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, co. 2, del Testo Unico;



# COMUNE DI CIVITAQUANA

(Provincia di Pescara)

---

2. non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, comma 2, T.U.S.P.;
3. previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
  - a. partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
  - b. società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c. partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
  - d. partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro (vedi art. 26, comma 12-quinquies TUSP);
  - e. partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, co. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo (2017-2021) (art. 26, co 12 quater TUSP);
  - f. necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
  - g. necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

**Posto**, pertanto, che è necessario dismettere anche le partecipazioni nelle società che non siano riconducibili ad alcuna "categoria" tra quelle elencate dall'articolo 4 del TUSP o che non soddisfino i "requisiti" di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, del TUSP medesimo;

**Atteso** che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P, comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:
  - produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
  - progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
  - realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
  - autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
  - servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016,
- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo



# COMUNE DI CIVITAQUANA

(Provincia di Pescara)

---

di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato” (art. 4, c. 3, T.U.S.P.);

**Tenuto conto** che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all’art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall’ambito territoriale del Comune di Civitavecchia e dato atto che l’affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all’art. 16 del T.U.S.P.;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

**Considerato** che le società *in house providing*, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell’art. 16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazioni di capitali privati (co. 1) e soddisfano il requisito dell’attività prevalente producendo almeno l’80% del loro fatturato nell’ambito dei compiti affidati dagli enti soci (co. 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell’art. 4, co. 1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale delle società;

**Considerato altresì** che l’articolo 24 del TUSP nel 2017 ha imposto la “revisione straordinaria” delle partecipazioni societarie;

**Dato atto** che per effetto dell’art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune ha effettuato una revisione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che, eventualmente, dovevano essere alienate, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30/09/2017 ad oggetto: “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. – ricognizione partecipazione possedute – individuazione partecipazione da alienare – determinazioni per alienazione”;

**Preso atto** che per regioni e province autonome, enti locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, istituti di istruzione universitaria e autorità portuali, la revisione del 2017 costituiva un aggiornamento del precedente “Piano operativo di razionalizzazione del 2015” (comma 612, articolo 1, della legge 190/2014);

**Richiamata** la variazione al piano operativo di razionalizzazione adottato, con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 27/10/2018;

**Vista** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 01 del 20 marzo 2019, recante “Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n. 100: approvazione.”, con la quale si procedeva alla ricognizione periodica delle società partecipate ai sensi dell’art. 20, T.U.S.P.;

**Vista altresì** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 23 dicembre 2020, recante “Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, come



# COMUNE DI CIVITAQUANA

(Provincia di Pescara)

---

*modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n. 100. Ricognizione partecipazioni possedute al 31.12.2019.”*

**Vista** la delibera Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie n. 19/SEZAUT/IMPR/2017 del 21 luglio 2017 con la quale sono state adottate le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D. Lgs n. 175/2016;

**Rilevato** che la Corte dei conti prescrive: *“il processo di razionalizzazione – nella sua formulazione straordinaria e periodica – rappresenta il punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza dell'ente territoriale a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni. Tutto ciò nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione degli enti soci i quali sono tenuti a proceduralizzare ogni decisione in materia, non soltanto in fase di acquisizione delle partecipazioni ma anche in sede di revisione, per verificare la permanenza delle ragioni del loro mantenimento. È da ritenere, anzi, che l'atto di ricognizione, oltre a costituire un adempimento per l'ente, sia l'espressione più concreta dell'esercizio dei doveri del socio, a norma del codice civile e delle regole di buona amministrazione. Per tutte queste ragioni, evidentemente, l'art. 24 co. 1, secondo periodo, stabilisce che «ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute», sia pure per rendere la dichiarazione negativa o per decretarne il mantenimento senza interventi di razionalizzazione.”;*

Ribadito inoltre che la Corte dei conti dispone: *“... Il rapporto con la precedente rilevazione se, da un lato, agevola gli enti territoriali nella predisposizione dei nuovi piani, dall'altro, impone un raccordo con le preesistenti disposizioni. Ciò posto, resta confermato l'orientamento normativo che affida preliminarmente all'autonomia e alla discrezionalità dell'ente partecipante qualsiasi scelta in merito alla partecipazione societaria anche se di minima entità. In tale ottica sussiste l'obbligo di effettuare l'atto di ricognizione di tutte le partecipazioni societarie detenute alla data di entrata in vigore del decreto (v. paragrafi 1 e 2), individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20, commi 1 e 2; tale atto ricognitivo deve essere motivato in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dall'art. 20, commi 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016. Per quanto occorra, va sottolineata l'obbligatorietà della ricognizione delle partecipazioni detenute (la legge usa l'avverbio “tutte” per indicare anche quelle di minima entità e finanche le partecipazioni in società “quotate”), sicché la ricognizione è sempre necessaria, anche per attestare l'assenza di partecipazioni. D'altro canto, gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata (alienazione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi). È, quindi, necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto sia per legittimare il mantenimento della partecipazione.”;*

**Considerato altresì** che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

**Valutate** pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;



# COMUNE DI CIVITAQUANA

(Provincia di Pescara)

---

**Tenuto conto** del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

**Considerato** che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, o che di converso non sia necessario alcun aggiornamento, esito che comunque deve essere comunicato sia al MEF che alla Corte dei Conti;

**Rilevato** che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, il Comune non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

**Attesa** la necessità che i servizi ed uffici comunali competenti predispongano le procedure amministrative più adeguate ad alienare le partecipazioni in conformità a quanto oggetto della presente deliberazione;

**Tenuto conto** che la mancanza od invalidità del presente atto deliberativo renderebbe inefficace l'atto di alienazione delle partecipazioni di cui trattasi;

**Visto** l'esito della ricognizione effettuata come risultante dalla relazione tecnica allegata alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**Evidenziato**, pertanto, che dopo la revisione del 2015 e quella del 2017, modificata a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 27 ottobre 2018, il Comune di Civitaquana ha deciso di mantenere senza interventi di razionalizzazione le seguenti partecipazioni societarie:

- ACA SPA IN HOUSE PROVIDING: quota di partecipazione 1,45 %;
- AMBIENTE S.p.a.: quota di partecipazione 0,28%;

**Preso atto** delle partecipazioni in portafoglio, e che applicando i criteri dettati dal decreto legislativo n. 175/2016, il servizio finanziario ha predisposto la ricognizione secondo quanto risulta dalla relazione tecnica allegato A) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**Visto** il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100;

**Sottolineato** che l'approvazione del presente atto rientra nell'ambito della competenza dell'organo consiliare ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. e), D.Lgs. n. 267/2000, ed art. 10, T.U.S.P.;

**Preso atto** del parere favorevole ex art. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica;



# COMUNE DI CIVITAQUANA

(Provincia di Pescara)

---

**Preso altresì atto** del parere favorevole espresso con verbale n. 19 del 24.11.2021 dall'organo di revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 3), D.lgs. n. 567/2000; Tutto ciò premesso;

**Ritenuto** di provvedere in merito;

**Visto** il d.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**Sentiti** i seguenti interventi:

- Il Sindaco espone sottolineando che restano attive solo le quote di partecipazione in ACA SpA ed AMBIENTE SpA, mentre sono state razionalizzate le quote precedentemente possedute di Pescara Innova ed altre. Vi è il parere favorevole del Revisore dei Conti su tutte le proposte.

Con votazione espressa per alzata di mano dai 9 presenti risultante favorevole all'unanimità,

## DELIBERA

- 1. di riportare ed approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;**
- 2. di approvare** la ricognizione al 31/12/2020 delle società in cui il Comune di Civitavecchia detiene partecipazioni, dirette o indirette, come disposto dall'art. 20 del D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 come modificato dal d.lgs. 16/06/2017 n. 100, e analiticamente dettagliata nella relazione tecnica, allegato A), che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- 3. di prendere atto** che la ricognizione effettuata *non prevede* un nuovo piano di razionalizzazione;
- 4. di precisare** che tale provvedimento costituisce atto di indirizzo programmatico per le azioni da intraprendere da parte dell'ente in materia di società partecipate;
- 5. di trasmettere** la presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune di cui all'Allegato A);
- 6. di inoltrare** l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione per le comunicazioni previste, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del TUSP, con le modalità di cui all'art. 17, del D.L. n. 90/2014, e ss.mm.ii., e in esecuzione del D.M. 25 gennaio 2015 e ss.mm.ii;
- 7. Di inviare** copia della presente documentazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura di cui all'art. 15 del T.U.S.P, individuata nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'apposito applicativo, con le modalità e i termini da essa stabiliti;
- 8. Di incaricare** i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative e contabili per l'attuazione di quanto sopra deliberato;



# COMUNE DI CIVITAQUANA

(Provincia di Pescara)

Infine, il Consiglio Comunale, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, attuando quanto prima il disposto dell'articolo 20 del T.U.S.P., con separata votazione espressa per alzata di mano dai 9 presenti risultante favorevole all'unanimità,

## DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

### PARERI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

#### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si attesta la regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 – comma 1 – del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

Data 19/11/2021

Il Responsabile del Servizio  
f.to Chiulli Patrizio

.....

#### VISTO/PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Si attesta la regolarità contabile, ai sensi dell'art.49 – comma 1 – del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

Data 19/11/2021

Il Responsabile del servizio finanziario  
f.to Chiulli Patrizio

.....



# COMUNE DI CIVITAQUANA

(Provincia di Pescara)

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto :

IL SINDACO

f.to Sig. SAMUELE DI PROFIO



IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott.ssa ISCERI RAFFAELA

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

## ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs 267/2000:

E' stata affissa il giorno 14/01/2022 nel sito Web istituzionale di Questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69) e vi rimarrà per **quindici** giorni consecutivi fino al 29/01/2022 (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000).

**N° 26 / 2022 del registro pubblicazioni;**

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Civitavecchia, li 14/01/2022.

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

IL MESSO NOTIFICATORE

Mazza Paolo



Comune di Civitaquana  
(Provincia di Pescara)

*Verbale n. 19 del 24 novembre 2021*

Oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D. Lgs. 175/2016.

Io sottoscritto Dott. Ezio Longhi, Revisore unico dei Conti dell'ente, nominato per il triennio 2019/2022, giusta delibera n. 25 del 29.7.2019, nell'esercizio delle funzioni di collaborazione, controllo e indirizzo, previste dall'art. 239 D. Lgs. 267/2000,

ricevuta a mezzo PEC, in data 19 novembre, la proposta di delibera contenente la Relazione tecnica prevista ex art. 20 TUSP e gli allegati atti Delibera di C.C. n. 29 del 4 ottobre 2021 e Delibera di C.P. n. 15 del 20 aprile 2021, aventi per oggetto "Scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società partecipata Pescarainnova S.r.l.";

rilevata la presenza dei prescritti pareri di regolarità tecnico-amministrativa;

dato atto della Relazione tecnica del responsabile del Servizio finanziario si evince chiaramente che il Comune ha provveduto ad attivare, e/o a proseguire, le attività/procedure necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare riferimento a quelle delle quali è stata decisa la dismissione, operazione quest'ultima che richiede lo svolgimento di iter complessi e articolati;

che la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione al di là dello "Scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società partecipata Pescarainnova S.r.l." già deliberato;

considerato che:

- tale ricognizione non assume un carattere meramente formale ma sostanziale, in merito alla conseguenze di carattere programmatico degli obiettivi di bilancio e di raggiungimento dei saldi di finanzia pubblica;
- l'adempimento è ricorrente, su base annuale, e che di tale adempimento deve essere data notizia negli allegati al rendiconto di gestione;

segnalato che la norma specifica richiamata in premessa, e, di conserva, la magistratura contabile, richiedono all'organo di revisione di vigilare sul rispetto sostanziale degli obiettivi di riduzione delle partecipazioni:

- a) sia per quanto attiene i rigidi parametri occupazionali, economici e patrimoniali previsti per il mantenimento, con acquisizione, messa a disposizione ed esame dei bilanci e degli allegati previsti dalle norme civilistiche;
- b) con le previste asseverazioni congiunte dei rapporti debiti/crediti ex art. 11, c. 6, lett. j),

D. Lgs. 23 gennaio 2011, n. 118 che colloca all'interno della relazione sulla gestione da allegare al rendiconto, la previsione che questa contenga “[...] j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

c) a fortiori, per quelle ritenute dall'ente stesso non strategiche e/o essenziali alla vita amministrativa;

d) durante l'anno deve comunque essere attentamente monitorato l'andamento delle società, ed effettuato ogni intervento idoneo a monetizzare le partecipazioni da dismettere,

si esprime *parere favorevole* all'assunzione della deliberazione.

Si invita il Responsabile del servizio finanziario a continuare l'attento lavoro sin qui svolto, e a relazionare in maniera analitica sulla concreta situazione di smobilizzo delle risorse relative alle partecipazioni possedute, sia in conto competenza che in conto residui, dandone notizia nei documenti illustrativi di bilancio programmatori e a consuntivo.

Fresagrandinaria, 24 novembre 2021

Il Revisore unico

Firmato digitalmente da: Ezio Longhi  
Ruolo: Dottore Commercialista  
Organizzazione: OD SEC VASTO/92027000691  
Data: 24/11/2021 18:01:38  
Dottore commercialista  
Revisore legale

*COMUNE DI CIVITAQUANA*

*PROVINCIA DI PESCARA*

**Ricognizione periodica  
delle partecipazioni pubbliche**

**(articolo 20, comma 1 e seguenti, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. - T.U.S.P.)**

**Relazione tecnica**

## **Indice generale**

1. INTRODUZIONE .....
2. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE..... ..
3. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE.....
4. CONCLUSIONI.....

## 1. INTRODUZIONE

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un *"processo di razionalizzazione"* delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*. In adesione a tale disposto legislativo il Comune di Civitavecchia, con atto sottoscritto dal Sindaco in data 09.06.2015, approvava il *"Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie"*.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di detto decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In particolare, il decreto risponde alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, attraverso i seguenti principali interventi:

- l'ambito di applicazione della disciplina, con riferimento sia all'ipotesi di costituzione della società che all'acquisto di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (artt. 1,2,23 e 26);
- l'individuazione dei tipi di società e le condizioni e i limiti in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4);
- il rafforzamento degli oneri motivazionali e degli obblighi di dismissione delle partecipazioni non ammesse (artt. 5, 20 e 24);
- la razionalizzazione delle disposizioni in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica ed acquisto di partecipazioni (artt. 7 e 8), nonché di organizzazione e gestione delle partecipazioni (artt. 6, 9, 10 e 11);
- l'introduzione di requisiti specifici per i componenti degli organi amministrativi e la definizione delle relative responsabilità (art. 11 e 12);
- definizione di specifiche disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e controversie (artt. 13 e 15);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di crisi d'impresa e l'assoggettamento delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e/o amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (art. 14);

- il riordino della disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici per le società “*in house*” (art. 16);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati (art. 18);
- la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di gestione del personale (artt. 19 e 25);
- l'assoggettamento delle società partecipate agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 (art. 22);
- la razionalizzazione delle disposizioni finanziarie vigenti in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (art. 21);
- l'attuazione di una ricognizione periodica delle società partecipate e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione (art. 20);
- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, in sede di entrata in vigore del testo unico (art. 24);
- le disposizioni di coordinamento la legislazione vigente (art. 27 e 28).

In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, doveva essere comunicato al MEF, entro il 31 ottobre 2017 (scadenza poi differita al 10 novembre 2017), esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 30/09/2017 questo Comune ha provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui

all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P..

Ne è scaturito il seguente piano di razionalizzazione:

### MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A.C.A. S.p.A. IN HOUSE PROVIDING	Diretta	Gestione ciclo delle acque nell'ATO Pescara n. 4 (Ente d'Ambito Territoriale n. 4)	1,45%	La società risulta detenibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 611 della legge 190/2014

### AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Azione di razionalizzazione	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Attività compiute dall'ente in attuazione del provvedimento di revisione straordinaria
Cessione/Alienazione quote	AMBIENTE S.p.A.	0,28%	Servizio smaltimento rifiuti, ivi compresa la realizzazione degli impianti, la raccolta differenziata, la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi e dei fanghi di depurazione di derivazione di scarichi civili e la gestione dei servizi di igiene ambientale nel territorio dei comuni soci
	Pescara Innova s.r.l.	1,00%	Gestione servizi di informativa nel territorio pescarese
	"GAL" Terre Pescaresi - Società Consortile A Responsabilità Limitata	0,05%	Programmazione e pianificazione progetti di sviluppo delle risorse in aree rurali

## 2. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

L'art. 20 del T.U.S.P. "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*" al comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*", al comma 3 si prevede che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, e trasmessi con le modalità definite al comma 3 medesimo. Infine il successivo comma 4 del succitato articolo prevede che in caso di adozione del piano di razionalizzazione le pubbliche amministrazioni approvino una

relazione sull'attuazione del piano che evidenzia i risultati conseguiti, entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare.

Come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. perimetro oggettivo).

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso TUSP, per "partecipazione" si deve intendere "la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi".

Una società si considera:

- partecipata direttamente, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;
- partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione o di più pubbliche amministrazioni congiuntamente.

Pertanto, rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).

Con riferimento a quest'ultimo caso, in considerazione del fatto che la "tramite" è controllata da più enti, ai fini dell'analisi della partecipazione e dell'eventuale individuazione delle misure di razionalizzazione da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, le Amministrazioni che controllano la società "tramite" sono invitate a utilizzare opportune modalità di coordinamento (tra queste, ad esempio, la conferenza di servizi) per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari

La nozione di organismo "tramite" non comprende gli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi del menzionato articolo 2, comma 1, lett. a), come i consorzi di cui all'art. 31 del TUEL e le aziende speciali di cui all'art. 114 del TUEL che dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute.

L'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP, stabilisce inoltre che le amministrazioni pubbliche devono adottare misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, detta soglia è ridotta a cinquecentomila euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019.

Nell'applicazione di tale norma si deve fare riferimento al bilancio individuale di ciascuna società partecipata con specifico riferimento all'area ordinaria della gestione aziendale, al fine di individuare la misura della "dimensione economica" dell'impresa

Per l'analisi effettuata, sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, si rimanda all'allegato "1" - Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 - che forma parte integrante e sostanziale alla presente relazione.

### 3. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

In attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio comunale n.24 del 30.09.2017, questo Comune ha provveduto a *proseguire*, le *procedure* necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare riferimento a quelle delle quali è stata decisa la dismissione, operazione quest'ultima che richiede lo svolgimento di iter complessi e articolati. La ricognizione effettuata **prevede** un nuovo piano di razionalizzazione deliberata **con atto di Consiglio Comunale n. 22 del 27/10/2018.**

il nuovo Piano di razionalizzazione prevede quanto segue:

#### MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A.C.A. S.p.A. IN HOUSE PROVIDING	Diretta	Gestione ciclo delle acque nell'ATO Pescara n. 4 (Ente d'Ambito Territoriale n. 4)	1,45%	La società risulta detenibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 611 della legge 190/2014
AMBIENTE S.p.A.	Diretta	Servizio smaltimento rifiuti, ivi compresa la realizzazione degli impianti, la raccolta differenziata, la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi e dei fanghi di depurazione di derivazione di scarichi civili e la gestione dei servizi di igiene ambientale nel territorio dei comuni soci	0,28%	La società risulta detenibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 611 della legge 190/2014

## AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Azione di razionalizzazione	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Attività compiute dall'ente in attuazione del provvedimento di revisione straordinaria
Cessione/Alienazione quote	Pescara Innova s.r.l.	1,00%	Con delibera n. 27 del 24/09/2021 si è provveduto a deliberare lo scioglimento anticipato e messa in liquidazione della Società Partecipata Pescara innova S.r.l.
	"GAL" Terre Pescaresi - Società Consortile A Responsabilità Limitata	0,05%	Trattasi di GAL in cui il Comune di Civitaquana non detiene ad oggi alcuna partecipazione
Liquidazione			
Fusione/Incorporazione			

### 5. CONCLUSIONI

In attuazione di quanto stabilito con precedenti deliberazioni, questo Comune ha provveduto ad attivare, e/o a proseguire, le attività/procedure necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare riferimento a quelle delle quali è stata decisa la dismissione, e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 04/10/2021 si è provveduto a disporre lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società Pescarainnova S.r.l. nonché la sua successiva cancellazione dal registro delle Imprese tramite la Provincia di Pescara.

*Si precisa che* la partecipazione ad oggi di AMBIENTE spa risulta detenibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 611 della legge 190/2014, ma comunque si consiglia un attento monitoraggio evidenziando che da riscontri contabili effettuati sul sito del ministero <https://portalesoro.mef.gov.it/> la partecipata presenta negli anni un risultato di esercizio in disavanzo.

Per quanto riguarda le partecipazioni societarie di ACA Spa in house providing, della quale il mantenimento (stabilito in sede di revisione straordinaria) è confermato, si evidenzia che l'attività svolta dalla società partecipata ACA Spa in house providing concerne la produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a).

La partecipazione è diretta ed il controllo è congiunto per effetto di norme statutarie. ACA SPA detiene il 40% del controllo societario di HYDROWATT SPA.

Civitaquana, li 19/11/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
*Rag. Chiulli Patrizio*